

PRESIDENTE

Bologna, 06 dicembre 2016

Prot nr 088/mp

Gian Luca Galletti
Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
segreteria.ministro@minambiente.it

Caro Gian Luca,

come ricorderai, nella giornata di giovedì 10 Novembre ti avevo invitato ad Ecomondo a concludere il Seminario organizzato da Confservizi Emilia Romagna ed Utilitalia sulla Gestione delle Acque Meteoriche in ambito urbano. Se impegni dell’ultimo momento non ti hanno consentito di essere presente, ti volevo comunque confermare la presenza di numerosi operatori, enti ed istituzioni, a dimostrazione della grande attualità e rilevanza di un tale tema.

La crescente impermeabilizzazione del suolo ed andamenti meteo climatici con dinamiche più accentuate rispetto al passato, hanno contribuito ad evidenziare la criticità della gestione delle acque meteoriche in ambito urbano, argomento questo non compiutamente risolto all’interno della riforma dei servizi idrici del 1994, ciò anche perché i Comuni, formalmente titolari di tale servizio, risultano quasi sempre privi di una adeguata strutturazione tecnica ed organizzativa.

A ciò va aggiunto che le reti di scolo delle acque meteoriche, anche in relazione alla ridotta capacità di investimento, non sono fra le priorità comunali.

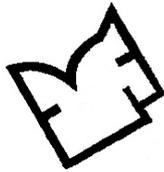
Le conseguenze di una tale situazione sono particolarmente evidenti, e si manifestano attraverso allagamenti urbani, con estesi danni al patrimonio pubblico e privato sino a coinvolgere l’incolumità stessa dei cittadini.

L’Emilia Romagna è la prima Regione che ha cercato di affrontare in maniera organica il tema attraverso forme di coinvolgimento dei gestori del servizio idrico integrato (SII) presenti sul territorio, del resto le sinergie fra SII e gestione delle acque meteoriche appaiono quanto mai evidenti.

Ciò non toglie, come emerso con chiarezza nel dibattito sviluppato nel Seminario, che il quadro normativo/regolamentare, pur in presenza in diverse realtà di una positiva unità di intenti, appaia al momento inadeguato a fornire risposta alle diverse esigenze (profili di responsabilità, competenze gestionali, aspetti autorizzativi, copertura dei costi, ecc.).

Per questo motivo mi permetto di suggerirti che il Ministero dell’Ambiente da Te coordinato **potesse farsi carico di un approfondimento sul tema attraverso anche un tavolo che coinvolga i diversi stackholder** per individuare quali aggiustamenti sotto il profilo normativo regolamentare possono risultare opportuni per una gestione più organica ed efficace delle reti di acque meteoriche in ambito urbano. I gestori Emiliano-Romagnoli che rappresento sarebbero certamente interessati a fornire il loro contributo su tale materia, al tempo stesso, vista la rilevanza nazionale del problema sono altrettanto convinto che questo possa avvenire da parte dell’associazione Utilitalia,

Qualora potesse risultare utile potrei anche farti pervenire, sulla scorta anche delle risultanze del Seminario indicato, una nota più articolata sul tema.



**Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna**
RER – Det. n. 12750/2011

PRESIDENTE

Colgo l'occasione per segnalarti che il 30 novembre u.s. si è svolto un incontro fra Regione E.R. e CONFSERVIZI avente come tema una possibile collaborazione ITALIA-SUD AFRICA sui temi della gestione del servizio idrico integrato.

Le aziende che operano nel settore idrico (in particolare HERA, IREN, ROMAGNA ACQUE e AIMAG) hanno evidenziato interesse ad aprirsi al mercato internazionale e specificatamente nel campo della pianificazione a livello di bacino idrografico e nella progettazione di infrastrutture e impianti.

Ti ho voluto segnalare questa disponibilità delle nostre aziende affinché tu possa valutare l'opportunità di farle partecipare al prossimo incontro ITALIA-SUD AFRICA che dovrebbe svolgersi a Roma all'inizio del prossimo anno.

Con viva cordialità.

Luigi Castagna